

# BILANCIO DI PREVISIONE 2016



**FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE**  
D.M. 16 LUGLIO 2009

Redatto ai sensi dell'art. 18 dello Statuto della  
Fondazione e del D.Lgs.91/2013

Approvato in data 18.12.2015 con verbale n. 27/2015  
del Consiglio di Gestione della Fondazione.

**FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE**

**D.M. 16 LUGLIO 2009**

**Sede legale: Corso Resina, 283**

**80056 – Ercolano (Na)**

**C.F. 80021300639**

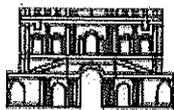
**P. IVA 06073631217**

**[www.villevesuviane.net](http://www.villevesuviane.net)**





E V  
UFFI  
MINIS  
M. 10



**Fondazione Ente Ville Vesuviane**  
Decreto Ministero per i Beni e le Attività Culturali 16 luglio 2009



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

## Fondazione Ente Ville Vesuviane

Decreto Ministero per i Beni e le Attività Culturali 16 luglio 2009



## BILANCIO DI PREVISIONE 2016

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DEL 18 DICEMBRE 2015

FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE  
D.M. 16 LUGLIO 2009

Sede legale : Villa Campolieto – Corso Resina, 283 – 80056 Ercolano (Na)

Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche Prefettura U.T.G. di Napoli n. 1458  
C.F. 80021300639 – P. IVA 06073631217



# Indice

## Parte prima La Fondazione Ente Ville Vesuviane

- 1 Il contesto di riferimento
- 2 L'identità
- 3 La missione
- 4 La Governance
- 5 La Struttura Organizzativa

## Parte seconda Il Bilancio di Previsione 2016

- 1 La Relazione sulla gestione
- 2 Il Budget

### Allegati:

- 1 Il budget economico pluriennale
- 2 Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio





## Parte prima

# La Fondazione Ente Ville Vesuviane





# 1 Il contesto di riferimento

L'anno 2015 segna la ripresa della spesa in cultura delle famiglie italiane. Dopo anni di crisi si intravede un'inversione di tendenza nelle politiche nazionali. Secondo i dati diffusi dal XI Rapporto Annuale di Federculture si registra una crescita in spesa culturale e ricreativa (+2%) con punte di incremento del 5,8% per le visite a siti archeologici e monumenti. Tuttavia, la pesante crisi finanziaria continua a ridurre il peso degli investimenti dei privati nei settori della cultura e a contrarre la già esigua contribuzione pubblica alle aziende culturali.

Tale trend dovrebbe confermarsi anche nel 2016, anno nel quale la Fondazione conta di incrementare ancora il numero di visitatori alle proprie ville.

Il rapporto evidenzia ancora un'Italia a due velocità con le Regioni meridionali che mostrano grandi potenzialità di crescita in tale settore ma che stentano a cogliere le opportunità del mercato.



## 2 L'identità

La Fondazione Ente Ville Vesuviane è il risultato della trasformazione del Consorzio di diritto pubblico "Ente per le Ville Vesuviane", Ente Pubblico non economico, istituito con Legge dello Stato n. 578 del 29 luglio 1971.

Il Consiglio di Gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane, rinnovato con Decreto del Ministro dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo del 13 novembre 2013, per la durata di 4 anni, è composto da 5 membri e si è insediato il 16 dicembre 2013. Nella medesima data è stato confermato quale Presidente della Fondazione il Prof. Giuseppe Galasso.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da 3 membri effettivi, è nominato con Decreto del Ministro dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo. Il Presidente del Collegio è il dr. Francesco Marcone del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Atto Costitutivo della Fondazione Ente Ville Vesuviane è stato stipulato con atto notar Diomede Falconio il giorno 26 ottobre 2009, Repertorio n. 7863, Raccolta n. 3878, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 3 in data 25.11.2009 con numero 26348/1T trasmesso, alla Prefettura U.T.G. di Napoli per il riconoscimento giuridico e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche avvenuta in data 25 gennaio 2010.





### 3 La missione

La Fondazione Ente Ville Vesuviane non persegue scopo di lucro. La Fondazione persegue la missione sociale dell'Ente per le Ville Vesuviane.

In particolare, la Fondazione ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'art. 13 della legge n.578/1971 ed approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

La Fondazione promuove studi e pubblicazioni e sostiene le attività di carattere istruttivo ed educativo finalizzate alla conoscenza e fruizione delle ville vesuviane, nei campi del turismo e dello spettacolo ed in ogni altro campo che sia attinente ai compiti istituzionali. Può, inoltre, svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge.





## 4 La governance

### Consiglio di Gestione

(nominato con D.M. 13.11.2013)

#### Presidente

prof. Giuseppe Galasso

(nominato nel Consiglio di Gestione con verbale n.17 del 16.12.2013)

#### Consiglieri

prof. Antonio D'Auria

prof. Massimo Lo Cicero

prof. Mario Rusciano

prof. Paola Villani

#### Direttore Generale

(nominato con verbale del C.d.G. n. 18 del 13.1.2014)

arch. Paolo Lorenzo Romanello

#### Collegio dei Revisori dei Conti

(nominato con D.M. del 17.1.2014)

##### Presidente

dott. Francesco Marcone

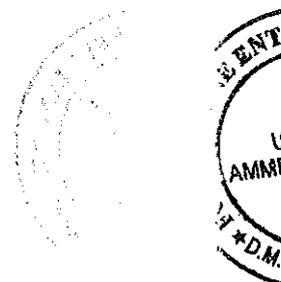
##### Revisori effettivi

dott.ssa Luciana Guerriero

dott. avv. Maurizio Napoli

##### Revisore supplente

dott.ssa Silvana Silvestri



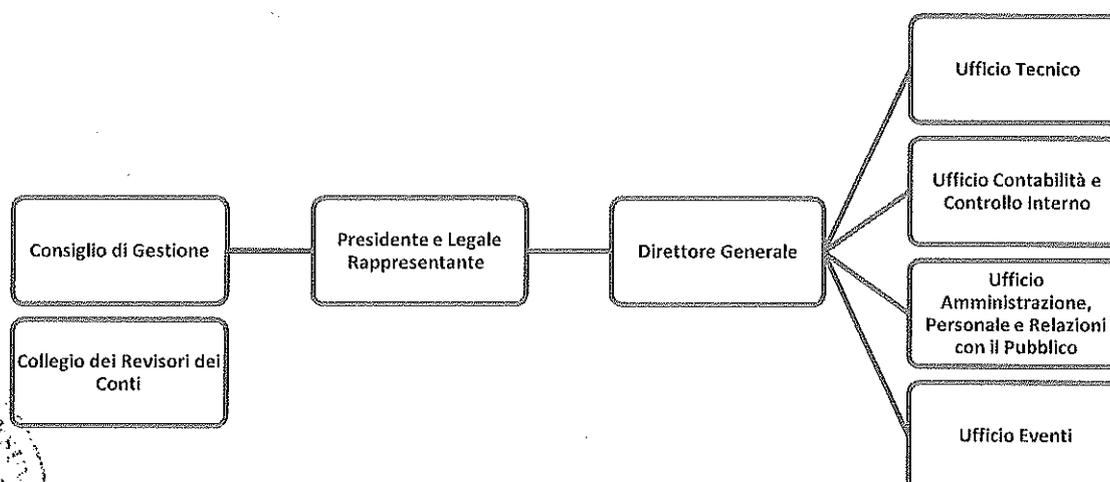
## 5 La struttura organizzativa

Il Personale della Fondazione è così organizzato:

Dal 1 febbraio 2013

Funzione	Dirigenti	Funzionari	Totale
Direzione Generale	1		1
Ufficio Tecnico		3	3
Ufficio Eventi		2	2
Contabilità e Controllo Interno		1	1
Amministrazione, Personale e Relazioni con il Pubblico		1	1
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>8</b>

La struttura organizzativa della Fondazione prevede le seguenti funzioni:





Le responsabilità e le principali attività facenti capo a ciascuna funzione sono così riassumibili:

#### Direzione Generale

- **Responsabilità:** cura la gestione della Fondazione. Collabora con gli organi nella elaborazione dei programmi. È responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Gestione.
- **Principali attività:** implementazione e gestione della struttura organizzativa; implementazione, promozione e diffusione delle iniziative della Fondazione; gestione patrimoniale secondo gli indirizzi e le delibere del Consiglio di Gestione; predisposizione della documentazione per il corretto funzionamento degli organi di amministrazione, di cui svolge la funzione di Segretario.

#### Ufficio Contabilità e Controllo Interno

- **Responsabilità:** è responsabile della corretta tenuta contabile, secondo le norme di legge e le indicazioni degli organi della Fondazione e del controllo interno.
- **Principali attività:** registrazioni contabili; gestione rapporti con istituti di credito; gestione amministrativa del patrimonio; gestione rapporti amministrativi con i fornitori; fornire supporto all'organo di controllo della Fondazione.

#### Ufficio Personale e Relazioni con il Pubblico

- **Responsabilità:** È responsabile della determinazione e della liquidazione degli emolumenti del personale e degli altri organi della Fondazione, gestione amministrativa del personale ed elaborazione emolumenti.





- Principali attività: gestione amministrativa del personale e elaborazione emolumenti; tenuta libro unico del lavoro ed altri documenti obbligatori; controllo e liquidazione delle ritenute.

#### Ufficio Tecnico

- Responsabilità: tutela, conservazione e recupero del Patrimonio nella disponibilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, procedure di gara, progettazione e direzione lavori.
- Principali attività: attività di progettazione, monitoraggio dello stato degli immobili, direzione degli interventi e direzione dei lavori che di volta in volta vengono effettuati, attività tecnico-amministrativa relativa ai lavori finanziati, rispetto delle normative interne in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, controllo sulla corretta esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che vengono effettuati.

#### Ufficio Eventi

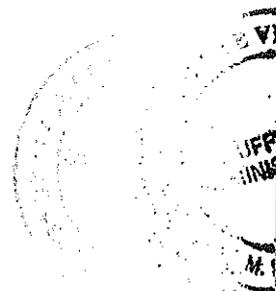
- Responsabilità: responsabile dell'attività di comunicazione della Fondazione con l'esterno e con i suoi organi, organizzazione eventi istituzionali, organizzazione attività accessorie, rapporti con fornitori e clienti inerenti gli eventi e le visite guidate, gestione dell'apertura e della chiusura delle ville per le visite guidate.
- Principali attività: gestione rapporti con la stampa; gestione e cura del sito web e dei suoi contenuti, realizzazione e diffusione della newsletter della Fondazione e in genere del materiale informativo della Fondazione (brochure, altra documentazione); organizzazione eventi istituzionali, organizzazione e gestione operativa di eventi organizzati da soggetti esterni, gestione del Museo della Villa delle Ginestre di Torre del Greco gestione del Museo Diffuso delle Ville Vesuviane, funzioni di segreteria e protocollo generale.





## Parte seconda

# Il Bilancio di Previsione 2016







# 1 La Relazione sulla gestione

## La struttura

Il Bilancio di Previsione della Fondazione Ente Ville Vesuviane, comprensivo della Relazione sulla gestione, è predisposto dal Direttore Generale e deliberato dal Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto della Fondazione.

Il Bilancio di Previsione ha la funzione di individuare gli oneri e i proventi presunti per l'esercizio al quale si riferisce.

Obiettivo di tale documento è quello di fornire informazioni reali sulle disponibilità presunte della Fondazione nell'esercizio 2016, in modo da costituire un valido strumento di orientamento e indirizzo della gestione, anche in applicazione dell'art.10, lett. i, l ed m dello Statuto.

L'esercizio ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare.

Lo Schema del Bilancio di Previsione adottato dalla Fondazione, fin dalla sua costituzione, è stato a sezioni divise e contrapposte (come stabilito nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane deliberato dal Consiglio di Gestione in data 20.9.2010) ed ispirato al documento denominato "Raccomandazione n.1, versione finale luglio 2002, del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Commissione Aziende Non Profit – Documento di Presentazione di un Sistema Rappresentativo dei Risultati di Sintesi delle Aziende Non Profit". Tuttavia, a partire dal documento di previsione 2016, il Bilancio viene predisposto, per la prima volta, secondo i principi di cui al D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili" e le disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica". Tale modifica di predisposizione del budget economico è stata esplicitamente richiesta alla Fondazione dalla Direzione Generale Bilancio - servizio III del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Ministero Vigilante) con nota n.7015 del 14.10.2015 per effetto della inclusione della Fondazione Ente Ville Vesuviane nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art.1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm.(Legge di





contabilità e di finanza pubblica), pubblicato all'interno della Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.227 del 30 settembre 2015.

Pertanto, il Bilancio di Previsione 2016 è composto dai seguenti documenti:

1. il budget economico annuale;
2. gli allegati al budget economico annuale e nello specifico:
  - a) il budget economico pluriennale relativo al triennio 2016, 2017 e 2018;
  - b) la relazione programmatica (relazione sulla gestione);
  - c) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Come già evidenziato, l'elenco ISTAT pubblicato sulla G.U. serie generale n.227 del 30 settembre 2015 ha incluso la Fondazione Ente Ville Vesuviane tra le Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato. Alla luce di tale novità, la Fondazione ha ritenuto corretto aderire al disposto dell'art.2 del D.M. del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 che prevede che le Amministrazioni inserite nel conto consolidato dello Stato approvano il Bilancio di Previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello al quale il documento si riferisce.

Inoltre, a differenza di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, lo schema di budget economico da adottare è quello previsto dall'allegato 1 del medesimo decreto ministeriale.

La Fondazione, pertanto, ha adattato il proprio schema di bilancio a quello indicato dalla richiamata normativa, procedendo a riclassificare anche i dati relativi al bilancio di previsione 2015, così da renderli comparabili con quelli dell'esercizio 2016.

Ai fini dell'uniformità della classificazione della spesa, è stata inoltre individuata, come richiesto dalla normativa vigente e dalla richiamata nota MiBACT n.7015 del 14.10.2015, la missione di riferimento del Bilancio dello Stato ed il relativo Programma di attività secondo la classificazione COFOG (*Classification of the functions of government*) di secondo livello, come di seguito indicato.

MISSIONE: 021 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici

PROGRAMMA: 012 Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio



ATTIVITA': Tutela dei beni architettonici, dei beni storici, artistici ed etnoantropologici, ivi compresi i dipinti murali e gli apparati decorativi; qualità architettonica ed urbanistica e promozione dell'arte contemporanea, nonché qualità, tutela, promozione e valorizzazione del paesaggio; acquisizione, conservazione, fruizione e riproduzione dei beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici; promozione e divulgazione del patrimonio architettonico, storico-artistico ed etnoantropologico; gestione dei musei artistici e storici.

CLASSIFICAZIONE COFOG (*Classification of the functions of government*)

08 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E DI CULTO

08.2 Attività culturali - 08.2.1 Attività culturali:

Fornitura di servizi culturali; amministrazione di attività culturali; vigilanza e regolamentazione di strutture culturali; funzionamento o sostegno a strutture a scopo culturale (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.); produzione, funzionamento o sostegno ad eventi culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.); sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno di singoli artisti, scrittori, disegnatori, compositori e altri operatori del settore o ad organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturale. Incluso: celebrazioni nazionali, regionali o locali che non abbiano come scopo prevalente l'attrazione turistica. Escluso: eventi culturali destinati ad essere presentati all'estero (01.1.3); celebrazioni nazionali, regionali o locali destinate principalmente ad attirare turisti (04.7.3); produzione di materiale culturale destinato alla diffusione attraverso il sistema radiotelevisivo (08.3.1).

All'interno di tale classificazione la Fondazione, in base alla propria *mission* ha stabilito due programmi di attività:

1. Il Programma di valorizzazione e promozione delle ville vesuviane del secolo XVIII: Museo diffuso, Itinerari vesuviani, sapori vini ville e sapori, natale in villa, festival delle ville vesuviane;
2. Il Programma di conservazione e tutela del patrimonio gestito dalla Fondazione: restauro, conservazione e monitoraggio dello stato degli immobili gestiti dalla Fondazione.

Tali programmi sono indicati nell'allegato piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.





Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto e dell'art. 7 del predetto Regolamento di Amministrazione e Contabilità (ancora sprovvisto della formale approvazione da parte del Ministero Vigilante) le entrate della Fondazione possono derivare da:

- Redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art. 4 dello Statuto della Fondazione.
- Ogni eventuale contributo od erogazione da parte di terzi, compresi enti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.
- Introiti derivanti da eventuali attività, anche connesse o accessorie a quelle istituzionali, svolte dalla Fondazione.
- Conferimenti da soggetti fondatori.

Il Bilancio di Previsione dell'anno 2016 esprime, come di consueto, una stima di quanto si realizzerà in termini di oneri e proventi nell'esercizio.

È opportuno confermare la difficoltà di rendere assolutamente autosufficiente - senza la previsione di alcuna forma di contribuzione pubblica - dal punto di vista economico-finanziario un'organizzazione con finalità pubbliche come la Fondazione Ente Ville Vesuviane, la quale svolge attività di tutela e conservazione del proprio patrimonio storico-artistico costituito da beni immobili monumentali di proprietà stimati in oltre €. 42.000.000,00 i quali necessitano di un costante monitoraggio e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane dal punto di vista economico-finanziario deve essere idealmente suddivisa in una gestione della parte in conto capitale o degli investimenti ed in una gestione della parte corrente.

Per quanto concerne la gestione in conto capitale, si sottolinea che la Fondazione finanzia i propri investimenti soprattutto attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali ed europei. Tali operazioni rappresentano, all'attualità, l'unica via che permette alla Fondazione di salvaguardare con interventi di restauro e conservazione di un certo rilievo il Patrimonio che tutela.

I contributi finalizzati producono un duplice effetto positivo sulla gestione della Fondazione sia in termini economici, grazie al fatto che il contributo permette di assorbire la quasi totalità della spesa per gli interventi programmati, sia in termini patrimoniali, poiché gli interventi di restauro valorizzano i beni della Fondazione, accrescendone il valore.



La gestione corrente rappresenta la parte più complessa da governare. I proventi annualmente imputabili a tale gestione, infatti, difficilmente riescono ad assorbire il totale degli oneri annui indispensabili al funzionamento della struttura della Fondazione.

Corre ancora l'obbligo di evidenziare che la Fondazione, sin dalla sua costituzione, non gode di contribuzioni pubbliche in via ordinaria. Inoltre, a differenza di altri enti trasformati in virtù del D.Lgs. 419/99 - che annoverano numerose istituzioni pubbliche e private tra i propri soci fondatori - la Fondazione è stata costituita per trasformazione del Consorzio pubblico Ente per le Ville Vesuviane, ma è stata di fatto esclusa la possibilità di trasformare anche gli Enti appartenenti all'originario Consorzio Pubblico (Stato, Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli e Comuni della fascia vesuviana costiera) in soci fondatori del nuovo soggetto giuridico trasformato.

Tra l'altro i dati disponibili sulle maggiori organizzazioni culturali assimilabili per dimensioni e fini alla Fondazione confermano che tranne rare e particolari eccezioni, in nessun paese avanzato tali organizzazioni, riescono a far fronte al fabbisogno corrente esclusivamente con le proprie risorse.

Si sottolinea, tra l'altro, che l'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) redatto annualmente dall'ISTAT e pubblicato nell'anno in corso sulla G.U. n.227 serie generale in data 30 settembre 2015, annovera nuovamente la Fondazione Ente Ville Vesuviane tra le Amministrazioni Pubbliche.

Si ritiene che tale inclusione non modificherà i dati presenti nell'attuale documento previsionale, benché la Fondazione sarà tenuta a rispettare le norme di contenimento previste per le altre amministrazioni pubbliche.

Pertanto, nell'esercizio 2016 la Fondazione stima di centrare l'obiettivo del pareggio di Bilancio, già previsto anche per l'anno 2015.

Prima di passare all'analisi di dettaglio delle principali voci di oneri e di proventi previsti per l'anno 2016, si ritiene utile relazionare su due importanti aspetti legati alla vita della Fondazione: ossia lo Statuto e la situazione dei crediti.

Per quanto attiene allo Statuto, il Consiglio di Gestione, con il supporto dell'Ufficio Amministrativo della Fondazione ha deliberato, con verbale n.20 del 11.7.2014, una nuova bozza di Statuto della Fondazione. Tale documento è stato trasmesso alla Direzione Generale per il Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Mibact, in data 16.9.2014, per le valutazioni di competenza e l'eventuale



approvazione. Le modifiche statutarie hanno mirato ad una semplificazione dell'attuale Statuto al fine di renderlo più snello e di facile lettura e comprensione. Si è puntato, inoltre, ad ampliare la platea dei Fondatori, con attenzione prioritaria al reinserimento degli enti già facenti parte del Consorzio pubblico Ente per le Ville Vesuviane, Regione Campania *in primis*.

Per quanto riguarda alcune annose questioni legate ai crediti iscritti in Bilancio, si evidenzia quanto segue.

Come già argomentato nel precedente bilancio è stata definita la vicenda relativa ai canoni ed ai rimborsi delle utenze dovuti da STOA' SCpA per il periodo 2007-2012. STOA' SCpA ha regolarizzato la propria posizione debitoria nei confronti della Fondazione, ed ha sottoscritto un nuovo contratto di locazione per il periodo 2013-2019, e alla data del presente documento i pagamenti sono regolari.

Per quanto riguarda il credito IRI-FINTECNA, credito ceduto *pro-solvendo*, nel 2002, da STOA' SCpA all'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione) del valore nominale di €.479.931,15 - credito già menzionato nei precedenti documenti contabili ai quali si rinvia per la sua origine ed evoluzione nel tempo - si segnala che, a seguito dell'ingiunzione di pagamento n.314/08 del 17.12.2008, il Tribunale di Napoli - sez. distaccata di Portici - nella persona del G.U. dr.ssa Angela Arena - ingiunse alla STOA' SCpA il pagamento dell'importo di €.479.931,15 oltre interessi e spese. In data 17.1.2009 STOA' SCpA propose opposizione a tale ingiunzione di pagamento.

In data 24 febbraio 2015 con sentenza 2763/15 il Tribunale di Napoli (ex sez. distaccata di Portici) nella persona del GOT dr.ssa Ilaria Caserta rigettò l'opposizione al decreto ingiuntivo n.314/08 condannando STOA' SCpA al pagamento della somma richiesta dalla Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Stoa' SCpA, in data 20 aprile 2015, ha proposto appello alla sentenza 2763/15. Tuttavia, in data 19 ottobre 2015, Stoà SCpa ha fatto pervenire alla Fondazione una formale proposta di bonaria composizione del credito IRI-Fintecna.

Il Consiglio di Gestione nella seduta del 28 ottobre 2015, ha esaminato tale proposta e, all'unanimità l'ha approvata con modifiche. In data 19.11.2015 Stoà ha accettato formalmente lo schema definitivo di bonaria composizione del credito IRI-FINTECNA. In data 26 novembre 2015, il Presidente della Fondazione e il Direttore Generale di STOA' SCpA hanno sottoscritto l'accordo di transazione del credito IRI-Fintecna, che permetterà alla Fondazione di recuperare per intero il valore nominale del credito, pari a €.479.931,15, oltre ad interessi legali, per complessivi €.50.000,00 circa. Il versamento della prima tranche avverrà a partire da gennaio 2016.

In particolare, l'articolo 3 dell'accordo sottoscritto in data 26.11.2015, prevede che STOA' SCpA, versi in un'unica soluzione la somma di €.300.655,29, mentre i restanti €.179.275,86 oltre agli interessi legali pari a €.50.393,72, siano rateizzati secondo un piano di ammortamento a rate costanti mensili e per tutta la durata del contratto di



locazione con scadenza al 30 settembre 2019. E' previsto, inoltre, che in caso di esercizio di opzione (già formalizzata da parte di STOA' in data 15.11.2015) della locazione per i successivi 6 anni, con scadenza al 30 settembre 2025, il rateizzo sarà sviluppato a partire dal 30/11/2015 fino al 30/9/2025 in rate mensili senza interessi, di importo pari a €1.930,00 mensili, per un totale complessivo, comprensivo di interessi, pari a €229.669,58. In caso di recesso anticipato del contratto di locazione STOA' SCpA perderà tale beneficio di rateizzo e dovrà versare in un'unica soluzione quanto ancora dovuto.

Resta, invece, ancora senza soluzione per la Fondazione Ente Ville Vesuviane la vicenda legata a TESS SpA, che occupava - in virtù di un contratto di locazione, non onorato, regolarmente registrato e valido fino al 31.12.2012 - i locali situati nella Villa Ruggiero di Ercolano (Na). La Fondazione, attraverso lo Studio Legale Di Martino & Associati di Napoli, ha ottenuto nell'ottobre 2013, lo sfratto per morosità per il mancato pagamento dei canoni di locazione e la liberazione dei locali da persone e cose. Ciò ha consentito alla Fondazione di locare gli spazi della Villa Ruggiero di Ercolano alla Amministrazione Comunale di Ercolano. Occorre ricordare che TESS Costa del Vesuvio SpA è una società a capitale interamente pubblico, il cui socio di maggioranza è la Regione Campania che ha posto la società in **liquidazione volontaria**. Il Tribunale di Napoli con sentenza n.1539/2014 condannò TESS SpA al pagamento di complessivi €585.106,00 per canoni arretrati oltre alle spese e agli interessi per le singole scadenze. TESS SpA in liquidazione propose appello alla suddetta sentenza di primo grado. La Corte di Appello di Napoli, nella persona del Giudice dr. Antonio Quaranta con sentenza n.220 del 15.5.2015 ha rigettato l'appello e confermato la sentenza di primo grado. Ad oggi, tuttavia, TESS SpA in liquidazione non ha ancora provveduto al pagamento delle somme indicate. Sono in corso contatti con la nuova Amministrazione Regionale per una soluzione della vicenda.

Un'altra importante questione da tenere in conto riguarda il contenzioso sorto in seguito all'aggiudicazione della Gara per lavori di restauro del complesso monumentale della Villa Campolieto di Ercolano (Na) finanziato con fondi POIn. Trattasi di ricorso giurisdizionale promosso dalla ATI capitanata dalla società Ingg. F. Girardi & G. Girardi Costruzioni Generali srl, seconda classificata, per l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva della suddetta gara, disposta a favore del raggruppamento temporaneo di imprese capitanato dalla Società Coop. Archeologica con sede legale a Firenze. Il ricorso è fondato su un unico ma articolato motivo riguardante la presunta assenza in capo ad una delle società mandanti dell'ATI aggiudicataria, della qualificazione SOA nella classifica richiesta dal bando per un presunto errore nell'indicazione dell'importo a base d'asta al netto e non al



loro degli oneri della sicurezza. La Fondazione Ente Ville Vesuviane (amministrazione resistente) si è costituita in giudizio contestando in toto le censure mosse dalla seconda classificata, sia con atto di costituzione dell'11.2.2015 che con memoria difensiva depositata per la discussione in camera di consiglio. Con ordinanza n.309/2015 il TAR Campania aderendo alla tesi difensiva della Fondazione ha respinto l'istanza cautelare, fissando l'udienza pubblica di merito in data 25.3.2015. All'udienza pubblica del 25.3.2015 la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza 2423/2015 il TAR Campania si è pronunciato in favore della ricorrente ATI capitanata dall'impresa Ingg. F. Girardi & G. Girardi Costruzioni Generali srl disponendo a) l'annullamento dell'aggiudicazione; b) la declaratoria di inefficacia del contratto stipulato, con salvezza delle prestazioni eseguite. Al contempo il TAR Campania ha disposto che fosse rimessa alla Stazione Appaltante (Fondazione EVV) la verifica della sussistenza, sulla base degli artt.120 e ss. c.p.a., dei presupposti per il subentro della ricorrente vittoriosa che lo aveva domandato giudizialmente. In seguito alla sentenza il Consiglio di Gestione della Fondazione, con verbale n. 25/2015 del 3.6.2015 ha disposto che nelle more della valutazione di proporre interpello al Consiglio di Stato, e, pertanto, senza voler prestare acquiescenza e con espressa riserva di appello, di dare spontanea esecuzione alla sentenza del TAR Campania al fine di non pregiudicare, nelle more, la possibilità di completamento dell'opera di restauro nei limiti consentiti dalla disciplina ministeriale e di sospendere i lavori ed avviare le procedure del subentro dell'ATI seconda classificata. Tuttavia, in data 5.6.2015 è stato notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato da parte dell'ATI prima aggiudicataria con istanza di misure cautelari anche monocratiche, anche la Fondazione, pertanto, si è costituita in giudizio dando mandato all'avvocato Paolo Di Martino di provvedere alla difesa. Il Consiglio di Stato, con decreto cautelare n.2617/2015 ha accolto tale istanza e fissato la camera di consiglio in data 25.6.2015. Nella camera di consiglio del 25.6.2015 il Consiglio di Stato, con ordinanza cautelare n. 2854/2015, ha accolto l'istanza di sospensione proposta con l'appello ritenendo che tale appello sia assistito da *fumus boni juris* nonché ravvisata l'esigenza della continuità dei lavori appaltati. Al contempo il Consiglio di Stato ha dato mandato alla segreteria di fissare l'udienza pubblica per il mese di gennaio 2016, benchè l'avesse già in precedenza fissata per il 10.11.2015. Alla luce di quanto sopra, la Fondazione ha ripreso i lavori con l'ATI prima aggiudicataria provvedendo a completare le opere finanziate.





Tutto ciò premesso si procede ora ad analizzare gli oneri ed i proventi previsti nell'anno 2016.

Contributi in conto esercizio	10.000,00
Contributi da privati	18.000,00
Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	265.000,00
Altri ricavi e proventi	187.827,00
Proventi finanziari	1.850,00
<i>Totale complessivo ricavi</i>	<i>482.677,00</i>

Costi per servizi	126.000,00
Spese per il godimento di beni di terzi	13.612,00
Spese per il personale	301.865,00
Oneri finanziari	1.200,00
Imposte	40.000,00
<i>Totale complessivo costi</i>	<i>482.677,00</i>

Le ipotesi relative ai principali aggregati del conto economico di previsione 2016 sono di seguito dettagliate:

PROVENTI

## Contributi in conto esercizio (A.1c)

<i>Contributi da altri enti pubblici</i>	<i>10.000,00</i>
--	------------------

Essi afferiscono al contributo di €.10.000,00 da parte dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, grazie alla sottoscrizione, Rep.10375 in data 24.2.2014, dell'atto aggiuntivo alla Convenzione – Rep.9664 del 22.7.1997 - tra Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione), Comune di Torre del Greco (Na) ed Università degli Studi di Napoli Federico II, di concessione all'Ente in comodato gratuito di durata trentennale della Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na).

## Contributi da privati (A.1d)

Contributi da BCP Torre del Greco	15.000,00
Contributi liberali da privati	3.000,00
Totale	18.000,00

E' indicato il contributo di €.15.000,00 concesso dalla Banca di Credito Popolare di Torre del Greco SpA in virtù della vigente Convenzione tra la Fondazione e la Banca, per la gestione del servizio di cassa della Fondazione e un contributo di €.3000,00 da parte di altri privati, stimato sulla base dei dati storici realizzati nei precedenti esercizi.

## Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi (A.1f)

Biglietteria visite guidate	45.000,00
Incassi da botteghino festival	140.000,00
Incassi da eventi	80.000,00
Totale	265.000,00

*Biglietteria visite guidate*



Come già indicato nel Bilancio di Previsione 2015, un incremento di tali proventi sono attesi dai nuovi allestimenti del Museo letterario leopardiano nella Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na), e dalle visite alla Villa Campolieto ed al Parco sul Mare di Villa Favorita di Ercolano (Na). La Fondazione, continua la partnership con i vicini attori culturali come il MAV – Museo Archeologico Virtuale – ad Ercolano (Na) e con il complesso Valle dell'Orso nelle immediate vicinanze della Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na), per offrire un'esperienza di visita diversificata e con maggiore *appeal* per i visitatori.

I risultati raggiunti nel 2015 hanno confermato l'incremento ed il restauro completo della Villa Campolieto di Ercolano (NA) rappresenta un ulteriore elemento di attrazione delle Ville gestite dalla Fondazione.

Anche lo spazio teatrabile, della capacità di circa 400 posti, realizzato nel giardino, di proprietà della Fondazione, adiacente la Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na) nel 2015 ha ospitato diversi eventi culturali. Sono attivi i legami con la Pro-loco di Torre del Greco e con l'Amministrazione Comunale di Torre del Greco ed Ercolano per attivare sinergie per lo sviluppo del sito attraverso iniziative comuni. Per tutto ciò si stima che dai "proventi da attività istituzionali" A.1. nel 2016 potranno generarsi entrate pari a €45.000,00.

#### *Incassi da botteghino festival ville vesuviane*

Per quanto riguarda i proventi legati all'organizzazione del Festival delle Ville Vesuviane, si ritiene che, seppur ancora in attesa di ufficializzazione di concessione del contributo regionale alla Fondazione, nel 2016 sarà comunque realizzato il Festival delle Ville Vesuviane, con una previsione di entrate stimate in €140.000,00 (edizione 2013 e 2015 incasso realizzato di oltre €140.000,00).

#### *Incassi da concessione di spazi e altri eventi*

Trattasi di concessione temporanea di spazi per convegni, eventi e altre manifestazioni. Da tale attività può, in prospettiva, derivare un importante contributo per le casse della Fondazione. I proventi derivanti da attività accessorie offrono alla Fondazione diverse opportunità di incrementare le proprie entrate. Tali attività, come previsto dallo Statuto, saranno strumentali e di sostegno al perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione.

L'attività legata agli eventi privati rappresenta un'opportunità importante per l'autofinanziamento della Fondazione considerato il grande *appeal* e prestigio delle ville. Nel 2016 la Fondazione introiterà €84.000,00 per attività accessorie legate a concessione di spazi a privati in cambio della concessione di n.20 eventi per il secondo anno (2016).





## Altri ricavi e proventi (A.5)

Contratto di locazione STOA' SCpA	91.000,00
Rimborsi spese STOA' SCpA	20.327,00
Contratto di locazione Comune di Ercolano (Na)	76.500,00
Totale	187.827,00

*Contratto di locazione STOA' SCpA*

Il contratto stipulato con STOA' S.c.p.A. prevede la locazione di alcuni locali della Villa Campolieto di Ercolano (Na) per la durata di anni 6, con decorrenza 1 ottobre 2013 e scadenza 30 settembre 2019. Il canone annuale di locazione è stabilito in €.91.000,00 da corrispondersi in rate mensili anticipate. Il suddetto canone è soggetto ad aggiornamento annuo secondo il disposto dell'art. 32 della L. 392/1978 e s.m.i. Il contratto prevede, inoltre, ad integrazione dei canoni, il rimborso degli oneri accessori (Enel, Acqua, Gas) che non è stato possibile volturare ed il rimborso del 50% degli oneri derivanti dal contratto di portierato, manutenzione ordinaria e pulizia degli spazi comuni nella Villa Campolieto di Ercolano (Na).

*Contratto di locazione Comune di Ercolano (Na)*

Per quanto riguarda i locali della Villa Ruggiero, locati all'Amministrazione Comunale di Ercolano (Na) con decorrenza 1 novembre 2013 e scadenza 31 ottobre 2019, per un importo pari a €.90.000,00 annui, anche nel 2016 è riportato un importo inferiore, poiché, in applicazione dell'art.24 c.41 della l.89/2014, "a decorrere dal 1.7.2014, i contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati da tutte le pubbliche Amministrazioni sono automaticamente ridotti del 15%", pertanto, l'importo corrisposto dal Comune di Ercolano nel 2015 sarà di €.76.500,00 annui.

## Proventi finanziari (c)

Interessi attivi su depositi bancari	1.000,00
Interessi attivi su mutui attivi	850,00
Totale	1.850,00



### *Interessi attivi su depositi bancari*

Gli interessi attivi da conti correnti che maturano sulle disponibilità liquide della Fondazione, derivano dalle condizioni previste dalla Convenzione stipulata con la Banca di Credito Popolare che prevedono un tasso attivo parametrato a quello BCE maggiorato di uno spread di 0,55 p.p. a vantaggio della Fondazione.

### *Interessi attivi su mutui attivi*

Per quanto riguarda gli interessi da mutui, nell'anno 2016 si prevedono gli interessi annuali, pari a €.850,00, su un prestito di 15 anni concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione) a un suo dipendente a tempo indeterminato, dell'importo di €.55.000,00 da restituirsi in 180 rate mensili al tasso fisso di interesse del 3,75% - con metodo di ammortamento a quote capitale crescenti e con quote interesse decrescenti con rata costante di €.400,00 mensili, trattenute direttamente dallo stipendio del dipendente.

## ONERI

La riduzione delle spese è, come già rappresentato negli esercizi precedenti, un obiettivo da sempre perseguito dalla Fondazione e che negli anni ha permesso di ridurre sensibilmente il disavanzo di gestione.

Nell'anno 2016 si confermano i buoni risultati che hanno portato alla previsione del pareggio di bilancio nel 2015.

I componenti negativi del conto economico di previsione 2016, classificati secondo lo schema previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", ammontano complessivamente a €.482.677,00, distinti come di seguito:





*Compensi ad organi di amministrazione e controllo*

Compensi e gettoni di presenza al Collegio dei Revisori dei conti	15.000,00
Rimborsi spese documentate al Collegio dei revisori dei conti	2.500,00
Rimborsi spese documentate al Consiglio di gestione	1.500,00
<i>Totale</i>	19.000,00

Si confermano le previsioni di spesa relativi ai rimborsi delle spese documentate per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Gestione della Fondazione pari a €.1.500,00 e del Collegio dei Revisori dei conti, pari a €.2.500,00. Inoltre, per quanto riguarda i compensi ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione si evidenzia che, con nota n. 10897 del 12.5.2015 è stato deliberato l'importo da corrispondere ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, come segue: Presidente: €.5.332,80 a.l., Componenti: €.4.444,00 a.l., gettone di presenza €.30,00 lordi per ciascuna giornata di seduta. A tali importi, a partire dal 1 gennaio 2011, si applica la riduzione del 10% ai sensi dell'art.6, comma 3 del decreto legge 78/2010 convertito con modificazione dalla legge 10 luglio 2010, n.122. Pertanto, si stima una spesa pari a €.15.000,00 per l'anno 2016. Tuttavia, si segnala che non è ancora intervenuto il Decreto Interministeriale MIBACT-MEF che permette il pagamento dei compensi ai componenti il Collegio dei revisori dei conti.

Il Consiglio di Gestione ed il Presidente non ricevono compensi.

Spese per il godimento di beni di terzi (B.8)
---

Canone concessione demaniale	3.612,00
Manutenzione e utenze	10.000,00
<i>Totale</i>	13.612,00

La Fondazione custodisce, in virtù di una Concessione Demaniale prot.10999 rep.12 del 10.10.1997, di durata diciannovenne, in scadenza nel mese di ottobre 2016, il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano (Na).

Nel 1984, l'Ente per le Ville Vesuviane, visto il grave stato di abbandono del Parco sul mare, riuscì a strappare una prima concessione dal Demanio per realizzare fondamentali opere di consolidamento dei muri di confine e di rimboschimento. La seconda concessione demaniale, 1987 - 1989 (rep. 14509), fu stipulata per



permettere lavori di somma urgenza alla palazzina dei mosaici da realizzare con fondi dell'AgenSud.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 24 maggio 1996, approvò il progetto relativo ai lavori di consolidamento e restauro degli edifici nonché delle sistemazioni esterne e il 10 ottobre 1997 (prot. 10999) il Demanio diede in concessione definitiva per diciannove anni il Parco sul mare all'Ente per le Ville Vesuviane (ora Fondazione).

Al termine di lunghi anni di lavori, dovuti anche alla frammentazione della risorse necessarie e disponibili, l'ultimazione dei lavori avvenne il 2 luglio 2003 e il collaudo finale il 14 gennaio 2004. Nello stesso anno l'Ente realizzò una struttura per il recupero della funzionalità dell'attracco dell'Approdo borbonico, con risorse comunitarie, consentendo per la prima volta le regolari corse del Metrò Regionale del mare. Il Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano, aperto al pubblico, ha ospitato fino al 2009 la sede di rappresentanza della Regione Campania e accoglie oggi eventi culturali di vario genere tra cui il Festival delle Ville Vesuviane giunto nel 2015 alla XXVII edizione. La stessa attenzione purtroppo non c'è stata per la porzione a monte del parco che ospita la villa Favorita; nonostante la Fondazione, negli anni abbia intrapreso numerosi contatti con gli Uffici Demaniali di Roma al fine di poter estendere la concessione in essere anche alla parte superiore (l'ultima richiesta ufficiale è del 21/12/2010) quest'ultima è lasciata esposta al degrado e all'incuria da ormai più di quarant'anni. Anche il bando di Gara, pubblicato il 29 dicembre 2014 e scaduto a marzo 2015, per la concessione di valorizzazione del complesso monumentale della Villa Favorita di Ercolano (Na) da parte della direzione Centrale dell'Agenzia del Demanio è andato deserto.

Inoltre, si è venuti a conoscenza della intenzione di trasferire la proprietà del Parco Inferiore e dell'Approdo, con i relativi edifici annessi, all'Amministrazione Comunale di Ercolano ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 85/2010 e s.m.i. (federalismo demaniale culturale). A tal proposito si evidenzia che la Fondazione dopo aver dimostrato un altissimo grado di affidabilità nella custodia e nella valorizzazione del bene demaniale è stata, al momento, di fatto esclusa da qualsiasi ruolo attivo nel progetto visto l'interesse strategico della stessa nel gestire e valorizzare il bene e le ingenti risorse, umane e finanziarie, impegnate fino ad oggi per le opere di restauro e di manutenzione. Si evidenzia, altresì, come la Fondazione sia l'unico organismo preposto alla tutela e salvaguardia delle 122 Ville Vesuviane, emanazione diretta del MIBACT e quindi appare urgente non solo il rinnovo della concessione in essere che scadrà ad ottobre 2016 ma anche il trasferimento definitivo della proprietà della Parte Inferiore alla Fondazione già ampiamente titolata. A tale proposito, si allega, al presente elaborato contabile anche la *brochure*, realizzata dagli Uffici della



Fondazione, sulla gestione del Parco sul mare della Villa Favorita di Ercolano (Na) da parte dell'Ente per le Ville Vesuviane prima e della Fondazione poi.

Spese per il personale (B.9)
------------------------------

Salari e stipendi	235.515,00
Oneri sociali	53.350,00
Trattamento di fine rapporto	13.000,00
<i>Totale</i>	301.865,00

Per quanto riguarda le spese relative al costo del personale si confermano sostanzialmente i valori già espressi nel Bilancio di Previsione dell'anno 2015.

Si rammenta che la Fondazione Ente Ville Vesuviane è composta da sette unità di personale impiegate a tempo indeterminato, una delle quali con contratto part-time.

Il Direttore Generale, invece, fino al 31 gennaio 2016 è inquadrato con contratto di collaborazione continuata per un importo di €.40.000,00 annui.

Pertanto, il dettaglio dei costi del personale è esplicitato nella seguente tabella:

Salari e stipendi al personale a tempo indeterminato	195.515,00
Oneri sociali personale a tempo indeterminato	48.350,00
Trattamento di fine rapporto personale a tempo indeterminato	13.000,00
Compenso al Direttore Generale	40.000,00
Oneri sociali Direttore Generale	5.000,00
<i>Totale</i>	301.865,00

Oneri finanziari (C.17)
-------------------------

Gli oneri relativi alla gestione finanziaria afferiscono in generale alle varie spese bancarie. La somma prevista nel 2016 è pari a circa €.1.200,00, sulla base di quanto speso nel 2014.

Imposte e tasse
-----------------

Per quanto riguarda le imposte e tasse, che rappresentano una voce assai onerosa per la Fondazione Ente Ville Vesuviane, si confermano gli importi relativi all'esercizio 2015 pari a circa €.40.000,00 importi che prendono in considerazione IMU, TASI, TARI, IRES, IRAP.





Si riporta, infine, un prospetto esplicativo che attesta il rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica da parte della Fondazione Ente Ville Vesuviane sulla base della circolare MEF del 7 maggio 2015, n.19 e relativi allegati e note tecniche, seguendo lo stesso ordine di risparmio di spese riportato nella citata nota tecnica.

#### Sistema degli acquisti e dei beni:

Immobili: La Fondazione Ente Ville Vesuviane non ha acquisito immobili. Le eventuali acquisizioni, in ogni caso, potrebbero riguardare esclusivamente immobili individuati come ville vesuviane del secolo XVIII per finalità inerenti gli scopi statutari di tutela, conservazione e valorizzazione che la Fondazione persegue.

Immobili: Ai sensi dell'art.2 c.618-623 della l.244/2007 e art.8, c.1, del d.l.78/2010 convertito con modificazione dalla l.122/2010, gli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT ai sensi dell'art.1, c.3, della l.196/2009, con esclusione degli enti territoriali e locali e degli enti da essi vigilati, (...), dovranno contenere a partire dal 2011 le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nella misura del 2% del valore dell'immobile stesso. Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. (...).

Le limitazioni di cui al presente comma non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane, ha lo scopo di conservare e restaurare gli immobili con i relativi parchi e giardini ricompresi negli elenchi di cui ai D.M.19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003 che individuano le Ville Vesuviane del secolo XVIII.

Pertanto, tale norma di contenimento non è ritenuta applicabile agli immobili della Fondazione (tutti immobili storici vincolati ricompresi nei suddetti elenchi). Ciò premesso, la Fondazione rientra ampiamente nei limiti di cui sopra, poichè amministra un patrimonio di proprietà del valore di circa €.42.000.000 (perizia di stima giurata da inventario di costituzione del 2009) oltre al patrimonio gestito in concessione demaniale rappresentato dal Parco sul mare (e relativi edifici) di Villa Favorita ed alla Villa delle Ginestre, gestita grazie ad un comodato gratuito tra Fondazione ed Università Federico II di Napoli.

L'1% di €.42.000.000,00 è pari a €.420.000,00 praticamente l'intero bilancio della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

Autovetture: La Fondazione Ente Ville Vesuviane non possiede autovetture.



Incarichi e consulenze: Nel 2016 non sono previste spese per incarichi e consulenze, ma esclusivamente spese legali per i giudizi già attivi poichè la Fondazione non possiede all'interno della struttura di un ufficio legale.

Spese per gli organi collegiali ed altri organismi: Come già relazionato in precedenza, in applicazione del DL 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122, il Consiglio di Gestione della Fondazione non percepisce compensi né gettoni di presenza per la propria attività. Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori dei conti, invece, con nota MiBACT n. 10897 del 12.5.2015 è stato deliberato l'importo da corrispondere ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, come segue: Presidente: €5.332,80 a.l., Componenti: €4.444,00 a.l., gettone di presenza €30,00 lordi per ciascuna giornata di seduta. A tali importi, comunque, a partire dal 1 gennaio 2011, si applica la riduzione del 10% ai sensi dell'art.6, comma 3 del decreto legge 78/2010 convertito con modificazione dalla legge 10 luglio 2010, n.122. Tuttavia, si segnala che non è ancora intervenuto il Decreto Interministeriale MiBACT-MEF che permette il pagamento dei compensi ai componenti il Collegio dei revisori dei conti. La previsione di spesa 2016, pertanto, prevede, oltre ad una somma per il rimborso delle spese documentate, l'importo indicato dal MiBACT per i compensi e per i gettoni di presenza già decurtato del 10%.

Altre tipologie di spesa:

Spese per sponsorizzazioni: Nel triennio 2016, 2017, 2018 non sono previste spese per sponsorizzazioni.

Spese per missioni: Nel triennio 2016, 2017, 2018 non sono previste spese per missioni.

Turn-over 2014-2018: Le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo possono procedere per l'anno 2014, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 20% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 40% per l'anno 2015, del 60% per l'anno 2016, dell'80% per l'anno 2017 e del 100% per l'anno 2018. Le assunzioni sono autorizzate con il decreto e le procedure di cui all'art.35, c.4, del d.lgs.30 marzo 2001, n.165 (...). Fino all'anno 2018, come indicato nel budget triennale, la Fondazione non ha previsto modificazioni al proprio organico. Nel 2018, dovrebbero raggiungere i requisiti pensionistici due dipendenti di ruolo a tempo indeterminato. In quella sede, secondo le esigenze e la normativa di riferimento, il Consiglio di Gestione potrà deliberare eventuali sostituzioni.





## I Risultati attesi nel 2016

Appare utile un breve commento su alcuni elementi attesi nell'esercizio 2016.

Si evidenzia che, come ogni anno, anche nel 2016 non sono ancora appostate le somme relative al Festival delle Ville Vesuviane poiché non c'è ancora l'ufficialità della concessione di contributi finalizzati a favore della Fondazione. Tuttavia, anche per l'anno 2016 si resta fiduciosi in un contributo regionale che permetta di svolgere la 28° edizione del Festival, che rappresenta un apprezzato e consolidato appuntamento turistico-culturale nella programmazione degli eventi organizzati nella Regione Campania.

Si conferma, inoltre, anche nel 2016 la riprogrammazione delle attività promozionali non remunerative tradizionalmente svolte dalla Fondazione ai sensi dell'art.3 dello Statuto per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza del patrimonio delle Ville Vesuviane del XVIII secolo. Sottolineando che gli eventi culturali saranno realizzati cercando di trovare risorse sia interne che esterne in grado di autofinanziare tali eventi.

Altro punto cardine per lo sviluppo futuro della Fondazione è, l'impegno alla conservazione e al restauro delle Ville nella propria disponibilità.

Nonostante la congiuntura economica negativa la Fondazione in questi anni non ha mai interrotto il proprio impegno nella conservazione e nel restauro dei propri beni monumentali. La ricerca di contributi finalizzati è proseguita e grazie a tali risorse gli immobili gestiti dalla Fondazione sono in buone condizioni. Le condizioni delle Ville Vesuviane amministrate dalla Fondazione evidenziano fatiscenze e degrado di altre Ville Vesuviane, in mano sia pubblica che privata, (vedi Villa d'Elboeuf con il crollo sui binari di pochi mesi fa, o Villa Lauro Lancellotti interessata da crolli e spese ingenti di pronto intervento da parte del Comune di Portici) che la Fondazione – opportunamente attivata – potrebbe acquisire e contribuire a restaurare e far rinascere.

Si riportano, per opportuna memoria, di seguito, i principali interventi di restauro svolti negli ultimi anni dalla Fondazione.

Villa delle Ginestre – Torre del Greco (Na) – fondi ARCUS SpA.

Alla fine dell'anno 2013 si è completato il restauro della Villa delle Ginestre di Torre del Greco (Na), con un contributo complessivo di ARCUS SpA di €1.000.000,00, che ha consentito il rifacimento delle facciate, le pitturazioni degli interni, l'installazione di allestimenti multimediali nel Museo Letterario Leopardiano ed un nuovo giardino con uno spazio teatrabile nel terreno di proprietà della Fondazione contiguo la Villa. Questo progetto, fortemente voluto dalla Fondazione, in una Villa che non è di sua



proprietà, bensì concessa in comodato d'uso gratuito dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, ma che custodisce un valore intrinseco inestimabile legato alla presenza di Giacomo Leopardi nel territorio vesuviano, dimostra l'attenzione della Fondazione al restauro ed alla valorizzazione del patrimonio delle Ville Vesuviane che è chiamato a tutelare e gestire.

Villa Campolieto – Ercolano (Na) – fondi ARCUS SpA.

Nella seconda metà del 2013 è stato avviato il restauro di una parte del complesso monumentale della Villa Campolieto di Ercolano (Na). Tale intervento, in fase di ultimazione (novembre 2014), si sta realizzando grazie al contributo di € 800.000,00 concesso da ARCUS SpA, ed ha consentito il rifacimento della facciata sul mare ed altri interventi all'edera della villa Campolieto.

Villa Campolieto – Ercolano (Na) – fondi POIn

Il contributo assegnato alla Fondazione Ente Ville Vesuviane, attraverso i fondi POIn, dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo permetterà il completo restauro del complesso monumentale della Villa Campolieto di Ercolano a distanza di 40 anni dal primo restauro effettuato sempre dall'Ente per le Ville Vesuviane.

Tale intervento di restauro, in via di completamento, rappresenta un importante punto di forza per la Fondazione Ente Ville Vesuviane, al fine di incrementare le attività legate alla Villa Campolieto di Ercolano (Na) una delle ville più prestigiose e suggestive del Miglio d'oro.

Oltre a interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria costante alla Villa Ruggiero, oggi sede della Biblioteca Comunale della città di Ercolano e di diversi Uffici comunali, ed al Parco sul mare della Villa Favorita del quale si è già accennato nel corso della relazione.

Nell'esercizio 2016 la Fondazione dovrebbe centrare l'obiettivo del pareggio di bilancio.

Tuttavia, occorre evidenziare due circostanze di fondamentale importanza, già anticipate in precedenza. In primo luogo, sulla base dei dati storici degli ultimi anni, è stata prevista un'entrata di € 140.000,00 derivante dai proventi relativi al Festival delle Ville Vesuviane. Infatti, nonostante manchi ancora l'ufficialità della concessione del contributo - che non viene iscritto tra le partite del Valore della



Produzione, sulla base dei dati storici degli ultimi anni e dai rapporti intercorsi con gli Uffici Regionali, che riconoscono il grande rilievo turistico-culturale del festival per la Campania, si ritiene molto alta la probabilità di organizzare il Festival delle Ville Vesuviane, al quale gli Uffici della Fondazione stanno già lavorando, e che, come già detto, è in grado di generare proventi per almeno €140.000,00. Inoltre, per quanto concerne gli oneri, si evidenzia che la Fondazione nel 2016 potrà godere di importanti risparmi che non sarà possibile replicare nel 2017 poichè la location più importante, ossia la Villa Campolieto di Ercolano (Na), usufruirà dei benefici del completo restauro effettuato nel 2015 con evidenti risparmi della spesa di manutenzione che si rifletteranno ancora nell'anno 2016.

Il risultato economico atteso per il 2016, a distanza di 6 anni dalla nascita della Fondazione, che è partita con un disavanzo di oltre €1.000.000,00 nel 2009, rappresenta un risultato di grande rilievo che conferma l'impegno di tutta la Fondazione nel perseguimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio.

L'obiettivo di lungo termine perseguito dalla Fondazione, tuttavia, è quello di raggiungere il pareggio di bilancio in maniera duratura. Per ottenere tale risultato, oltre a continuare ad operare sulla linea di parsimoniosa amministrazione delle risorse e di oculata prudenza gestionale, già seguita nel quadriennio appena trascorso ed in quello in corso, le entrate di parte corrente dovranno raggiungere stabilmente l'importo di almeno €500.000,00.

A tal proposito, si conclude questa Relazione con il medesimo appello già rivolto al Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo in altre circostanze ritenendo fondamentale il supporto economico del settore pubblico, alle Istituzioni culturali - qual è la Fondazione - impegnate nella tutela, nella conservazione e nella valorizzazione di risorse che rappresentano una parte della storia e dell'identità del nostro Paese. Tale richiamo è oggi ancor più forte in virtù dei risultati economici e culturali che la Fondazione ha raggiunto e dalla re-inclusione della medesima nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato Italiano.

Il Direttore Generale  
Arch. Paolo Romanello



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE  
D.M. 16 LUGLIO 2009

Sede legale : Villa Campolieto – Corso Resina, 283 – 80056 Ercolano (Na)  
Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche Prefettura U.T.G. di Napoli n. 1458  
C.F. 80021300639 – P. IVA 06073631217

BUDGET ECONOMICO ANNUALE  
ESERCIZIO 2016

A)			VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2016		ANNO 2015	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
	1)		ricavi e proventi per l'attività istituzionale		293.000,00		250.000,00
	a)		contributo ordinario dello Stato				
	b)		corrispettivi da contratto di servizio				
		b.1)	con lo Stato				
		b.2)	con le Regioni				
		b.3)	con altri enti pubblici				
		b.4)	con l'Unione Europea				
	c)		contributi in conto esercizio		10.000,00		
		c.1)	contributi dallo Stato				
		c.2)	contributi da Regioni				
		c.3)	contributi da altri enti pubblici	10.000,00		10.000,00	
	d)		contributi da privati		18.000,00		18.000,00
	e)		proventi fiscali e parafiscali				
	f)		ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		265.000,00		222.000,00
	2		variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
	3		variazione dei lavori in corso su ordinazione		0,00		0,00
	4		incremento di immobili per lavori interni		0,00		0,00
	5		altri ricavi e proventi		187.827,00		7.072.449,12
	a)		quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				6.862.599,12
	b)		altri ricavi e proventi		187.827,00		209.850,00
			<b>TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>480.827,00</b>		<b>7.322.449,12</b>





				ANNO 2016		ANNO 2015	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>B)</b>			<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
	6)		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0,00		0,00
	7)		per servizi		126.000,00		6.937.599,12
	a)		erogazione di servizi istituzionali	59.000,00		6.894.599,12	
	b)		acquisizione di servizi	48.000,00		19.000,00	
	c)		consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
	d)		compensi ad organi di amministrazione e controllo	19.000,00		24.000,00	
	8)		per il godimento di beni di terzi		13.612,00		27.612,00
	9)		per il personale		301.865,00		303.000,00
	a)		salari e stipendi	235.515,00		236.000,00	
	b)		oneri sociali	53.350,00		54.000,00	
	c)		trattamento di fine rapporto	13.000,00		13.000,00	
	d)		trattamento di quiescenza e simili				
	e)		altri costi				
	10)		ammortamenti e svalutazioni		0,00		0,00
	a)		ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
	b)		ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
	c)		altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
	d)		svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
	11)		variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci		0,00		0,00
	12)		accantonamento per rischi		0,00		0,00
	13)		altri accantonamenti		0,00		0,00
	14)		oneri diversi di gestione		0,00		0,00
	a)		oneri per provved. di contenimento della spesa pubblica				
	b)		altri oneri diversi di gestione				
			<b>TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>441.477,00</b>		<b>7.268.211,12</b>
			<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>39.350,00</b>		<b>54.238,00</b>



				ANNO 2016		ANNO 2015	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C)			PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	15)		proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0,00		0,00
	16)		altri proventi finanziari		1.850,00		1.000,00
		a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		850,00		1.000,00
		b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
		c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
		d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e di quelli da controllanti		1.000,00		
	17)		interessi ed altri oneri finanziari		-1.200,00		0,00
		a)	interessi passivi bancari				
		b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
		c)	altri interessi e oneri finanziari		-1.200,00		
	17)	bis	utili e perdite su cambi		0,00		0,00
			Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+17/bis)		650,00		1.000,00
D)			RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	18)		Rivalutazioni		0,00		0,00
		a)	di partecipazioni				
		b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
		c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	19)		Svalutazioni		0,00		0,00
		a)	di partecipazioni				
		b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
		c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
			Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0,00		0,00



E)				ANNO 2016		ANNO 2015	
				PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
			PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	20)		Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		0,00
	21)		Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		0,00		0,00
			Totale delle partite straordinarie (20-21)		0,00		0,00
			RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		40.000,00		55.238,00
			Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		40.000,00		40.000,00
			<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>0,00</b>		<b>15.238,00</b>



# Allegati





## Allegato 1 Il Budget Pluriennale

Il Budget pluriennale costituisce allegato al budget annuale ed è rappresentato secondo il medesimo schema, sulla base dell'allegato 1 al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Il Budget pluriennale è stato impostato prefigurando un andamento sostanzialmente costante di proventi ed oneri improntato al principio di prudenza ed alle prospettive di entrate ed uscite attualmente prevedibili per il prossimo triennio.

Tale budget, prevede per l'esercizio 2016 il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Nel 2017, invece, si prevede, prudenzialmente, un leggero disavanzo di gestione dovuto principalmente al fatto che nel 2016 le spese di manutenzione relative alla Villa Campolieto di Ercolano saranno più basse poiché la Villa è stata interessata da un importante intervento di restauro realizzato grazie al finanziamento del MiBACT con Fondi POIn.

Dal 2017, però, sono stati previsti nuovamente gli interventi di manutenzione ordinaria minimi per la conservazione del suddetto complesso monumentale.

Nel 2018, invece, la Fondazione prevede un avanzo di gestione generato fondamentalmente dai risparmi di spese del personale poiché in quell'anno, con l'attuale normativa, due dipendenti di ruolo a tempo indeterminato della Fondazione raggiungeranno i requisiti per il pensionamento.





Fondazione Ente Ville Vesuviane  
Budget economico del triennio 2016 - 2017 - 2018

	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>10</b>	<b>RICAVI E PROVENTI PER ATTIVITÀ ESERCITATE</b>					
a)		€ 289.000,00		€ 309.000,00		€ 324.000,00
b)						
b.1)	contando ordinario dello Stato					
b.1)	contando da contratto di servizio					
b.1)	contando Stato					
b.2)	contando Regioni					
b.3)	contando enti pubblici					
b.4)	contando Unione Europea					
c)	contando in conto esercizio	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
c.1)	contando Stato					
c.2)	contando Regioni					
c.3)	contando da altri enti pubblici	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
d)	contando da privati	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
e)	proventi fiscali e parafiscali					
f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 295.000,00
1	variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
2	variazioni dei lavori in corso su committenza	0	0	0	0	0
3	variazioni dei lavori in corso su committenza	0	0	0	0	0
4	variazioni dei lavori in corso su committenza	0	0	0	0	0
5	altri ricavi e proventi	€ 197.827,00	€ 197.827,00	€ 197.500,00	€ 197.500,00	€ 203.000,00
a)	quote contribuiti in conto capitale imputate all'esercizio					
b)	altri ricavi e proventi	€ 187.827,00	€ 187.827,00	€ 197.500,00	€ 197.500,00	€ 203.000,00
	<b>TOTALE ATTIVITÀ ESERCITATE</b>	€ 289.000,00	€ 289.000,00	€ 309.000,00	€ 309.000,00	€ 324.000,00





	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
6) per il personale		€ 126.000,00		€ 122.000,00		€ 125.000,00
7) per servizi		€ 59.000,00		€ 124.000,00		€ 144.000,00
a) programmazione di servizi istituzionali		€ 48.000,00		€ 20.000,00		€ 30.000,00
b) acquisizione di servizi						
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro		€ 19.000,00		€ 20.000,00		€ 21.000,00
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo						
8) per il pagamento di beni di terzi		€ 13.672,00		€ 20.000,00		€ 20.000,00
a) per il personale		€ 30.185,00		€ 305.000,00		€ 169.000,00
b) stipendi		€ 235.515,00		€ 236.000,00		€ 120.000,00
c) oneri sociali		€ 53.358,00		€ 54.000,00		€ 30.000,00
d) trattamento di fine rapporto		€ 13.000,00		€ 13.000,00		€ 10.000,00
e) trattamento di quiescenza e simili						
f) altri costi						
9) ammortamenti e svalutazioni		0		0		0
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali						
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali						
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle debiti						
10) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci		0		0		0
11) ricotti contenziosi per rischi		0		0		0
12) altri accantonamenti		0		0		0
13) crediti diversi di gestione		0		0		0
14) oneri per provved. di contenimento della spesa pubblica		0		0		0
15) altri oneri diversi di gestione						
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		€ 39.350,00		€ 11.500,00		€ 149.000,00









## FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE

D.M. 16 LUGLIO 2009

Sede legale : Villa Campolieto – Corso Resina, 283 – 80056 Ercolano (Na)  
Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche Prefettura U.T.G. di Napoli n. 1458  
C.F. 80021300639 – P. IVA 06073631217

### Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio per il triennio 2016 - 2017 -2018 (Allegato 2)

#### Allegato 2 Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

*Come indicato dall'articolo 29 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013:*

Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 con le integrazioni e gli aggiornamenti di cui all'articolo 22 del medesimo decreto legislativo n. 91 del 2011.

Articolo 19 del Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 - Principi generali

1. Le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato 'Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio', di seguito denominato 'Piano', al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.
2. Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.
3. Il Piano è coerente con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e, per le amministrazioni centrali dello Stato, corrisponde alle note integrative disciplinate dall'articolo 21, comma 11, lettera a), e dall'articolo 35, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.
4. Al fine di assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza, comprese le unità locali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione ed unità locale deve inserire nel proprio Piano. Tale sistema minimo è stabilito con decreto del Ministro competente d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Secondo allegato al Budget economico è il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", redatto sulla base dei principi di cui agli articoli 19 e 22 del D.Lgs. "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili".

Il Piano rappresenta in termini di sintesi il programma di spesa ed espone le informazioni relative ai principali obiettivi da realizzare con gli indicatori individuati e atti a misurare gli obiettivi stessi.

Stante la natura e le caratteristiche della missione istituzionale e delle attività svolte dalla Fondazione, sono stati individuati quali indicatori di riferimento il numero delle presenze ed il tasso di occupazione medio (rapporto tra capienza complessiva e numero di presenze) per quanto riguarda l'attività di valorizzazione e promozione.

Inoltre, tra gli obiettivi della Fondazione c'è quello del restauro e della conservazione del patrimonio nella propria disponibilità. A tale proposito viene preso in esame il programma di conservazione del patrimonio gestito dalla Fondazione con l'obiettivo di mantenere in buono stato il patrimonio stesso. L'indicatore di riferimento di tale obiettivo è rappresentato dalla qualità di conservazione dei singoli beni immobili gestiti dalla Fondazione.

La Fondazione intende destinare complessivamente per la realizzazione dei propri programmi rispettivamente il 40% ed il 60% delle risorse a disposizione.



MISSIONE	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI
PROGRAMMA n.1	Programma degli eventi 2016 della Fondazione Ente Ville Vesuviane
Centro di Responsabilità	Fondazione Ente Ville Vesuviane

Obiettivo	Realizzazione di eventi culturali in grado di promuovere le ville vesuviane del secolo XVIII, con particolare attenzione a quelle gestite direttamente dalla Fondazione
Descrizione	<p><u>Museo Diffuso</u>: Visite guidate per scolaresche, gruppi e singoli visitatori alle strutture gestite dalla Fondazione;</p> <p><u>Itinerari Vesuviani</u>: programma di visite guidate e musica nei luoghi più significativi legati alle Ville Vesuviane;</p> <p><u>Vini, Ville e Sapori</u>: percorsi enogastronomici nelle Ville Vesuviane del secolo XVIII</p> <p><u>Celebrazioni leopardiane in Villa delle Ginestre</u> : letture, poesie, musica, visite guidate in occasione dell'anniversario della nascita di Giacomo Leopardi</p> <p><u>Natale in Villa</u>: mostre presepiali, musica e altri eventi nelle Ville Vesuviane</p> <p><u>Musica dal vivo nei luoghi gestiti dalla Fondazione</u></p>

	2016	2017	2018
Risorse per la realizzazione dell'obiettivo	192.330,00	202.600,00	209.600,00

		Indicatori			
		2016	2017	2018	Risult.2015
Descrizione	Num.pres.totali	13.000	15.000	18.000	13.000
Tipologia	Indicat.di real.fisica				
unità di misura	Valore numerico				
metodo di calcolo	Conteggio				
fonte del dato	Siae + sistema informativo interno				
Descrizione	Tasso di occup.medio	85%	85%	85%	83%
Tipologia	Indicatore di risultato				
Unità di misura	Valore percentuale				
Metodo di calcolo	Rapporto tra visitatori e capienza media delle location per evento				





MISSIONE	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI
PROGRAMMA n.2	Programma di conservazione e tutela del patrimonio immobiliare gestito dalla Fondazione Ente Ville Vesuviane
Centro di Responsabilità	Fondazione Ente Ville Vesuviane

Obiettivo	Conservazione restauro, conservazione e monitoraggio dello stato degli immobili gestiti dalla Fondazione
Descrizione	<u>Interventi di restauro finanziati; manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili con relativi parchi e giardini nella disponibilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, attraverso un continuo monitoraggio dei luoghi</u>

	2016	2017	2018
Risorse per la realizzazione dell'obiettivo	288.497,00	303.900,00	314.400,00

		Indicatori			
		2016	2017	2018	Risult.2015
Descrizione	Villa Campolieto Ercolano (Na)	5	5	5	5
	Villa Ruggiero Ercolano (Na)	3	3	4	3
	Parco sul Mare di Villa Favorita Ercolano (Na)	4	Nd (*)	Nd (*)	5
	Villa delle Ginestre Torre del Greco (Na)	4	4	4	4
Tipologia	Indicat.di stato				
unità di misura	Valore numerico				
metodo di calcolo	Scala realizzata attraverso la media dei diversi parametri che attestano lo stato di manutenzione e conservazione dei luoghi				
fonte del dato	Ufficio Tecnico Fondazione EVV				

legenda:

valore indicatori: scala da 1 a 5 dove il valore massimo 5 rappresenta uno stato di conservazione ottimo ed il valore minimo 1 rappresenta uno stato di conservazione non sufficiente.

\*nd: il dato relativo al Parco sul mare della Villa Favorita non è presente nel 2017 e nel 2018 poichè, come riferito anche nella relazione al bilancio di previsione 2016 nel mese di ottobre 2016 scadrà la concessione demaniale del Parco e, pertanto, in caso di mancato rinnovo la Fondazione non potrà più avere accesso alla manutenzione ed alla gestione del bene storico.



FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE



**FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE**

**D.M. 16 LUGLIO 2009**